

## Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si realizzerà nelle Province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì – Cesena attivando spazi e azioni in cui sviluppare tre ambiti principali di intervento: 1) **La Comunità educante**: *“I giovani non sono vasi da riempire ma fuochi da accendere” [Plutarco]*. Il tema educativo, la vita dei giovani, la loro crescita, sono temi che nella società, dalle più antiche a quelle contemporanee, sono sempre stati “Urgenti” e che hanno visto spazi di crescita e sviluppo attraverso **l'alleanza dei vari soggetti che collaborano all'inserimento nella vita attiva dei giovani**. *La ricerca di figure adulte autorevoli in grado di introdurli ai diversi ambiti della realtà è l'esigenza che gli stessi giovani manifestano alla domanda “di cosa hai bisogno?” (Cfr rapporto scuola, fonte sito Orizzontescuola)*. 2) **Giovani Protagonisti**: I giovani nati dopo il 2000 hanno maturato grande capacità di adattamento attraverso l'uso delle tecnologie digitali in continua evoluzione. Hanno, senza essere professionisti, capacità di utilizzo degli strumenti e una grande abilità nell'essere connessi. 3) **Noi ci siamo**: “Il lockdown ha generato ansia e regressione nei minori e giovani (rapporto Gaslini 2020) generando irascibilità e disturbi comportamentali”. Il dato che emerge è la necessità di avere spazi di socialità in cui essere accompagnati e vivere rapporti positivi e creativi e **il progetto vuole inserirsi valorizzando capacità e competenze che diano frutto nel contesto in cui il territorio regionale vive**. **Esperienza nel settore**: le realtà proponenti desiderano rispondere attraverso il progetto alla sfida educativa integrando e rinnovando ambiti di educazione formale (scuole, servizi) e informale (non profit, parrocchie e comunità territoriale). Infatti sono attivi da diversi anni centri pomeridiani che accolgono i minori e i giovani attraverso proposte di percorsi in grado di abbracciare diversi ambiti del quotidiano. Oggi i giovani incontrati sono diventati volontari ed educatori che da accolti sono diventati essi stessi protagonisti rinnovando le attività e le azioni che avevano vissuto da ragazzi. Inoltre i partner hanno maturato esperienza nell'ambito della sperimentazione educativa attraverso progettualità nazionali ed internazionali integrando settori educativi e di inclusione sociale. **Obiettivi**: 1. Sviluppare e rinnovare sul territorio interventi socio educativi per il tempo libero (aiuto allo studio, aggregazione, laboratori, sport); 2. Integrare, attraverso l'implementazione di una rete di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, interventi educativi di accoglienza di minori e giovani; 3. Promuovere azioni di prevenzione alla dispersione e all'abbandono scolastico; 4. Riattivare, attraverso il protagonismo dei giovani, ambiti di socialità guidata rispetto all'emergenza sanitaria attuale; 5. Superamento degli stereotipi attraverso l'esperienza dell'accoglienza e della collaborazione tra pari; 6. Valorizzare capacità e creatività dei giovani coinvolti.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I partner di progetto sono luoghi di incontro con una forte esperienza in ambito educativo maturata dalla collaborazione con soggetti pubblici e privati coinvolti nel percorso di crescita dei giovani. Il progetto, partendo dall'esperienza dei vari partner, proporrà iniziative che coinvolgano i ragazzi all'interno di una reale comunità educante che permetta di vivere un'unità tra ambito scolastico, tempo libero, cultura e sport. Il progetto mira ad inserire i giovani nella vita attiva insieme ad adulti “credibili” che si alleano per “Tirar fuori” (dal latino *e - ducere*), talenti e possibilità in grado di sviluppare modalità di integrazione, accoglienza e protagonismo. 1. Le scuole parteciperanno alla realizzazione di tutte le attività previste collaborando alla crescita dei ragazzi coinvolti; 2. I talenti dei ragazzi saranno messi a frutto attraverso lo sviluppo di attività digitali a servizio della fruizione delle azioni progettuali; 3. attivazione di laboratori specifici in cui educatori e giovani progettino iniziative e spazi di accoglienza mettendo a frutto capacità, conoscenze ed ambito di studio. 4. Le famiglie conddivideranno, attraverso momenti di restituzione, la proposta sviluppata con i figli. **Azioni Specifiche**: 1. Lavoro di rete che coinvolge proponenti, scuole, famiglie, enti locali; 2. programmazione condivisa tra educatori, ragazzi ed esperti; 3. momenti di

condivisione e verifica tra realtà partner e destinatari di diversi territori per giudicare e trattenere l'esperienza.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

L'innovazione risiede nella sperimentazione di modelli educativi informali che desiderano favorire il protagonismo dei giovani perchè possano esprimere, con linguaggi e azioni nuove, iniziative caratterizzate dalla vivacità del terzo settore in rete con i vari soggetti educativi. In modo diverso, secondo l'età e i talenti e in base alle proprie capacità il giovane viene educato alla dinamica dei rapporti e alla scoperta delle skills che potrà usare a scuola. Questo favorirà uno sviluppo dei proponenti e delle realtà in rete migliorando la capacità di coinvolgimento delle azioni educative, di inclusione e accoglienza facendone sperimentare al giovane la convenienza.

#### **Obiettivo: 2 1. Tavolo di coordinamento, monitoraggio, valutazione e pubblicazione dei risultati:**

In questa azione verranno individuate le figure necessarie a garantire un'azione precisa e puntuale nell'ambito dell'operatività tra le professionalità maturate dai partner e dal Capofila. L'equipe sarà garanzia di condivisione tra partner e referenti sul territorio valorizzando una linea d'azione congiunta favorendo così le azioni di monitoraggio e valutazione. Si prevedono tre workshop regionali in cui operatori dei diversi centri confronteranno le diverse esperienze, i punti critici e le buone prassi. Verrà attivata una piattaforma di condivisione degli strumenti utilizzati e delle modalità operative di accoglienza condividendo l'applicazione delle linee guida relative all'emergenza sanitaria. Si prevedono 2 incontri di condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (avvio progetto) e di verifica dei risultati. Il materiale raccolto, la testimonianza dei giovani e dei volontari della rete verrà redatta una pubblicazione per promuovere i risultati a livello nazionale. **Soggetti coinvolti: Proponenti in tutte le aree territoriali del progetto.**

**Obiettivo: 4 - 6. 2. Noi ci siamo:** i giovani sono chiamati a mettere a frutto le proprie abilità e competenze sperimentando direttamente nella società tutto il bagaglio di conoscenza, esperienza, emerse nell'esperienza maturata negli anni insieme alle realtà coinvolte. I giovani, coinvolti dalla realtà territoriale, dovranno declinare le loro skills e collaborare con gli adulti (educatori, volontari dell'ente capofila e realtà partner, scuole) per sviluppare e potenziare l'esistente. In ogni territorio verrà attivata una **Task force**, formata da giovani e adulti che elaborerà progetti per attivare spazi in cui condividere lezioni e laboratori scolastici online. Verrà quindi individuato uno spazio, in accordo con le scuole, dove gli studenti che non potranno seguire le lezioni in presenza (questioni logistiche/sanitarie legate alla scuola) avranno un luogo in grado di accoglierli e condurli nel lavoro. L'azione si svilupperà attraverso le seguenti **micro attività:** **1.1** promozione tra i giovani che frequentano le attività delle proponenti di partecipare alla task force progettuale; **1.2** costituzione di 5 task force territoriali; **1.3** individuazione dello spazio da adeguare e redazione, in collaborazione con le scuole aderenti, dei microprogetti; **1.4** Attivazione di 5 spazi aggregativi in cui accedere durante le mattinate in cui la scuola non lo rende possibile. L'azione permetterà di avere in regione 5 spazi pensati e progettati insieme ai giovani e alla scuola in grado di accogliere le situazioni di emergenza affinché anche chi non ha strumenti per collegarsi potrà accedere ed essere seguito evitando distrazioni. In questo modo le famiglie potranno trovare un riscontro alle esigenze lavorative. Il luogo investito dai micro progetti diventerà così accessibile nel pomeriggio per le attività di tutto il progetto. **Gli spazi progettati dalla task force saranno riconoscibili perché esibiranno brand progettuale e saranno accessibili secondo un calendario concordato con scuole e reti territoriali.** **Soggetti coinvolti: Proponenti e rete territoriale; tutte le aree del progetto.**

*Obiettivo: 1* **3. Attività di aiuto allo studio:** Lo studio ricopre un aspetto fondamentale in queste fasce d'età: come durante le mattinate c'è la necessità di essere accompagnati e accolti, così anche nel pomeriggio avere un luogo in cui essere introdotti allo studio permette ai ragazzi di impiegare in modo positivo il proprio tempo, vivendo un'esperienza positiva di sé, anche e soprattutto per quei ragazzi che faticano nello "stare" in un contesto scolastico per problematiche personali, familiari e di contesto sociale. Questa azione, come tutto il progetto, vuole investire su una proposta educativa che permetta ai giovani, accompagnati da adulti autorevoli, di affrontare uno degli aspetti del quotidiano, in questo caso lo studio, come un'opportunità di gusto e di riconquista di un rapporto positivo con la realtà facendo emergere un IO che si muove, costruisce attraverso un percorso di conoscenza e di rapporto con chi ti introduce ad essa. La metodologia è quella di paragonare la didattica con la propria esperienza, favorendo un approccio alle materie in cui il giovane è presente e possa confrontarsi con ciò che viene proposto da chi ci ha preceduto (matematici, poeti, filosofi, studiosi). Per questa attività saranno utilizzati diversi strumenti (filmati, dispense, musica) che elaborati insieme ai ragazzi costituiranno l'inizio/proposta pomeridiana dei pomeriggi di studio. Le attività pomeridiane si svolgeranno secondo questo calendario indicativo: **Ferrara e Provincia:** 5 pomeriggi la settimana dal Lunedì al Venerdì dalle 12.30 alle 18.00, **Bologna:** 4 Pomeriggi la settimana (escluso giovedì) dalle 15.00 alle 18.30; **Ravenna:** 5 pomeriggi la settimana dal Lunedì al Venerdì dalle 14.00 alle 18.00 **Forlì:** 5 pomeriggi la settimana dal Lunedì al Venerdì dalle 14.15 alle 18.45 **Soggetti coinvolti: proponenti e rete territoriale; coinvolge tutte le aree del progetto.**

*Obiettivo: 5* **4. Attività laboratoriali, ricreative e aggregative:** Questa azione si situa nell'ottica complessiva del progetto di poter coinvolgere i giovani direttamente attraverso un protagonismo personale che si gioca nel rapporto con una comunità educante che oltre alle realtà proponenti coinvolge scuole, realtà territoriali culturali e sportive. Questa attività si situa direttamente nel tempo libero, ossia in quello che viene deciso secondo i propri interessi e senza la pressione delle "cose da fare". Il rapporto educativo richiede la reciproca fiducia: quella del ragazzo va conquistata valorizzando gli interessi di ognuno. In questo senso le attività ricreative fanno parte del percorso educativo purchè i giovani non siano solo utenti ma, anche in questo caso, protagonisti. **Attività Aggregative e ricreative:** Progettate, organizzate e realizzate attraverso il confronto (nell'individuazione dei temi) e l'accompagnamento (nelle dinamiche formali e organizzative) con i giovani, sono previste le seguenti attività che verranno potenziate e intensificate nel periodo estivo: 3 Cineforum, 8 incontri di attualità, 2 allestimenti di mostre, 5 visite guidate a luoghi significativi del territorio, 3 tornei sportivi, 5 convivenze studio, 5 cene di scambio fra culture e paesi diversi, 2 iniziative a carattere intergenerazionale: incontri con anziani per conservare e/o recuperare le tradizioni locali e laboratori in cui le generazioni adulte insegnano ai più giovani e viceversa (strumenti tecnologici) **Attività Laboratoriali e didattiche:** in collaborazione con la rete di scuole e partner, verranno attivati: A) **2 Moduli di orientamento** in accordo con le scuole, introdurranno il tema dei criteri dati dalle persone e non solo dalle leggi di mercato; B) **Legalità e giustizia** rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado che coinvolgerà professionisti di rilievo del territorio; C) **Educazione cooperativa:** percorsi specifici di conoscenza del non profit quale ambito di partecipazione e costruzione della Cittadinanza attiva; D) **1 Spettacolo teatrale** realizzato e interpretato da studenti della scuola secondaria di secondo grado di Ravenna che realizzerà presso le scuole del territorio e le realtà dei territori progettuali; E) **2 Atelier:** attività di raccolta fondi, tramite il confezionamento di pacchi regalo a Ferrara e Ravenna. I partecipanti coinvolgono amici e familiari diventando promotori dell'iniziativa cooperando con i compagni, ascoltando ipotesi e condividendo soluzioni. F) **Solidarietà:** iniziative di partecipazione in cui i giovani sperimentino la gratuità, cioè donare ciò che si è ricevuto. Si prevedono: **Start up:** un progetto di educazione al lavoro promosso insieme ad altre due cooperative del forlivese. Il progetto propone ai ragazzi una serie di esperienze in realtà per privato sociale del territorio (es. mensa della Caritas, aiuto a disabili in centri diurni, fattorie didattiche) affiancati da una figura adulta (il tutor) che li segue, li sostiene e lavora con loro. **Peer education:** aiuto agli educatori nei gruppi dei ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Centri DSA e dei Centri Estivo. **Eventi:** adesione alla giornata della Colletta Alimentare e di raccolta del farmaco come partecipazione in cui coinvolgere amici e familiari. **Soggetti coinvolti: proponenti e rete territoriale; coinvolge tutte le aree del progetto.**

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

### Azione 1: **Tavolo di coordinamento, monitoraggio, valutazione e pubblicazione dei risultati**

Le attività potranno essere in presenza e/o seguite attraverso la piattaforma online Zoom dalle proprie sedi. I 3 Workshop e i 2 momenti relativi a valutazione e monitoraggio saranno svolti nelle sedi più adeguate in termini di spazi per accogliere il numero di partecipanti tra quelle indicate di seguito

#### **Ferrara:**

Via Darsena 73 interno 7

Via Luigi Borsari 4/c

#### **Ravenna:**

Via Gradenigo 7

#### **Forlì:**

Via Bernale 49

Via Spazzoli 181

#### **Bologna:**

Via Zaccherini Alvisi 11

### Azione 2: **Noi ci siamo**

L'azione verrà realizzata all'interno dei 5 spazi messi a disposizione di scuole e comunità:

#### **Ferrara:**

Via Resistenza 5

Via Luigi Borsari 4/c

#### **Ravenna:**

Via Gradenigo 7

#### **Forlì:**

Via Bernale 49

#### **Bologna:**

Via Zaccherini Alvisi 11

### Azione 3: **Attività di aiuto allo studio**

Le attività pomeridiane verranno svolte nei seguenti luoghi secondo gli orari indicati nel progetto:

#### **Ferrara:**

Via Resistenza 5

Via Luigi Borsari 4/c

Via Verdi 5 Ostellato (FE)

P.zza Repubblica 12 Massa Fiscaglia (FE)

Via Rigone 1 Cento (FE)

**Ravenna:**

Via Gradenigo 7

**Forlì:**

Via Bernale 49

Via Pacchioni 44/a

Via Spazzoli 181

**Bologna:**

Via Zaccherini Alvisi 11

Azione 4: **Attività laboratoriali, ricreative e aggregative**

I luoghi relativi allo svolgimento di questa azione coinvolgono diverse location in quanto riguarderà il coinvolgimento diretto di numerosi partner che partecipano all'iniziativa progettuale:

**Ferrara:**

Via Darsena 73 interno 7

Piazzetta Giovanni da Tossignano 1

Via Resistenza 5

Via Luigi Borsari 4/c

Via Verdi 5 Ostellato (FE)

P.zza Repubblica 12 Massa Fiscaglia (FE)

Via Rigone 1 Cento (FE)

**Ravenna:**

Via Gradenigo 7

**Forlì:**

Via Bernale 49

Via Pacchioni 44/a

Via Spazzoli 181

**Bologna:**

Via Zaccherini Alvisi 11

**Sedi dei partner coinvolti nella rete progettuale** (scuole, associazioni, cooperative, enti pubblici, parrocchie)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

**Destinatari Diretti:**

11 – 14 anni: 300 pre-adolescenti (azioni 3 e 4); 14 – 18 anni: 650 adolescenti (azioni 2, 3 e 4); 19 – 24 anni: 100 Giovani (azioni 2, 3 e 4)

### **Destinatari Indiretti:**

700 famiglie (azioni 2, 3 e 4); 1000 pre-adolescenti, adolescenti appartenenti alla rete amicale dei destinatari diretti (azione 2, 3 e 4), 100 Anziani (azione 4); 500 Famiglie in stato di povertà (azione 4); 50 docenti (azione 3, 4)

**Risultati attesi:** 1)miglioramento dell'approccio allo studio (10 centri); risposta alle situazioni di emergenza (5 spazi mattutini); Risparmio economico e organizzativo per le famiglie (luoghi di accoglienza dei ragazzi con lezioni individuali e tutoraggio); Protagonismo dei giovani (33 iniziative aggregative e ricreative; Definizione di strumenti didattici personalizzati e metodi efficaci di approccio alle scelte per i giovani (4 percorsi didattici); promozione del senso di responsabilità dei ragazzi (5 microprogetti di spazi e 3 iniziative di solidarietà); Integrazione degli interventi e progettazione condivisa tra soggetti pubblici e privati (70 realtà aderenti alla rete di progetto);

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

**Le 6 realtà proponenti: CEDIS, Coop. Il Faro, Coop. Salvagente, ass. Gli Elefanti, ass. Bologna Studenti, Coop. Ferrara Eventi** si avvalgono di numerose sinergie e collaborazioni con i soggetti pubblici e privati del proprio territorio che segnaliamo di seguito: **A livello Regionale:** Ufficio Scolastico Regionale. **FERRARA: Enti pubblici:** Provincia di Ferrara; Comuni di Ferrara – Fiscaglia – Mesola – Ostellato – Cento – Copparo. **Scuole:** Primaria Sant'Antonio; Primaria e secondaria di I° grado San Vincenzo; **Primaria** di Pontelagorino, di Masi Torello, **secondaria di I° grado:** di Masi Torello, Migliarino, Ostellato, Mesola, Codigoro, Pontelagorino, Lagosanto; **Secondaria di II° grado:** Liceo Carducci, IS Aleotti Dosso Dossi; IS Copernico Carpeggiani; Liceo A. Roiti, ISIT Bassi Burgatti. **Parrocchie:** San Pietro e Paolo Ostellato, Parrocchia di Massa Fiscaglia; Parrocchia di Codigoro; Parrocchia Santo spirito Ferrara; **Enti del terzo settore:** Fondazione Enrico Zanotti; A.s.d. Gagliarda; Ass. Genitori Luigi e Zelia Martin; Centro Culturale L'Umana Avventura.

**RAVENNA: Enti pubblici:** Comune di Ravenna; **Scuole:** I.C. San Biagio, ITAS L.Perdisa; ITG Morigia; IC Guido Novello; IPS Olivetti Callegari; Liceo Artistico Nervi; Liceo classico D. Alighieri, Liceo Scientifico A. Oriani, **Enti del terzo settore:** Ass. Amici di Enzo ODV, Centro Culturale P.G. Frassati, Mediaworld (Pdv Ravenna), Fondazione AVSI, Banco Alimentare, Dormitorio pubblico di Ravenna "Re di Girgenti", Caritas di Ravenna.

**FORLÌ: Enti pubblici:** Comune di Forlì – Rete adolescenza di Forlì e Comprensorio, AUSL di Forlì – Sert, U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, **Scuole:** Istituto Comprensivo n. 1, n. 2, n3 e n. 6, Istituto Tecnico Saffi Alberti di Forlì, Liceo Artistico e Musicale di Forlì, Liceo Scientifico Fulcieri Di Calboli di Forlì, Istituto Tecnico Matteucci di Forlì, Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì, Istituto Tecnico Tecnologico Marconi, Istituto Ruffilli, Università degli Studi di Bologna polo di Forlì. **Diocesi e Parrocchie:** Diocesi di Forlì-Bertinoro, Pastorale Giovanile, Parrocchia di Regina Pacis, Parrocchia di San Giuseppe Artigiano, Parrocchia di Santa Maria Lauretana **Enti terzo settore:** Ass Sauro Novelli, Coop.va Paolo Babini, Coop.L'Accoglienza, Coop.Domus Coop, Ass Welcome, Coop Dialogos, Ass Buon Pastore, Consorzio Solidarietà Sociale, Assiprov - Centro Servizi Volontariato, CoPresc FC; AICCON - Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

**BOLOGNA: Enti pubblici:** Serv. Socio educativi Comune di Bologna; serv. Neuropsichiatria infantile Zanolini; **Scuole:** Istituto Malpighi; **Enti terzo settore:** ass. Universitaria The CREW, Famiglie per l'Accoglienza, Ass. Banco di Solidarietà, Coop. Soc. C.S.S.P.S.A. Comunità di santa Maria Maggiore.

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):**

Azione, trasversale a tutto il progetto, in cui verranno raccolti e verificati i dati e i risultati che emergono dalle azioni progettuali. Attraverso i canali comunicativi interni verranno condivisi documenti e risultati per permettere il regolare svolgimento sul territorio delle dinamiche di monitoraggio individuate. L'analisi in itinere permetteranno eventuali riprogrammazioni, correzioni e valorizzazioni all'interno del percorso progettuale. L'analisi del contesto e la misurazione del cambiamento che l'attività del progetto apporta nei territori riguarda un punto decisivo nell'affronto delle attività progettuali e nel raggiungimento degli obiettivi posti e dei risultati attesi in termini quali/quantitativi. Verranno utilizzati indicatori **Specifici – Misurabili – Accessibili – Rilevanti – Temporal**i). **Outcome:** Report attività, registro presenze, Pubblicazione dei risultati; Questionario di inizio/fine progetto; Griglie di rilevazione costruite ad hoc; Diari di Bordo; analisi Big data accesso a strumenti social e piattaforme condivise.